



RIABITARE LA REALTÁ

verso un recupero della cultura

Etain Addey

venerdì 19 aprile 2013, ore 21

Sala Polifunzionale di San Massimo - via Anselmi 7a, Verona

presenterà il nuovo libro della filosofa australiana

Freya Mathews

Introduce Vincenzo Benciolini del gruppo "Le matonele"

*Se non sai che tu sei
queste piante, queste rocce e
montagne, questi uccelli nel cielo,
questo suolo sotto i tuoi piedi,
questi animali.
Allora non sai veramente chi tu sia.*

Vecchio Indiano a un grande guerriero

In questo momento molti di noi hanno la sensazione di essere in un vicolo cieco, circondati da grandi problemi ambientali, sociali ed esistenziali. La scrittrice Freya Mathews, nel suo libro *Riabitare la realtà*, manifesta la convinzione che rappazzare il nostro povero abito non basti più; bisogna indagare le basi filosofiche della modernità e le sue premesse metafisiche e domandarci con coraggio se non sia proprio il taglio dell'abito a essere sbagliato.

Manca la consapevolezza che tutte le cose che costituiscono l'Universo, tutti i corpi, tutti gli organismi e noi umani proveniamo da una stessa origine e siamo animati da un solo principio vitale: tutto è Uno.

Siamo tutti interdipendenti: se danneggiamo qualcuno o qualcosa operiamo contro il principio della vita e rechiamo sofferenza a noi stessi, a tutti e tutto.

Freya Mathews suggerisce che possiamo imparare a fidarci del mondo, ad assecondarlo invece di manipolarlo, a farci portare nel grande flusso invece di nuotare contro corrente.

Per chi è disposto ad accettare il patto della vita con i suoi paradossi profondi e a farsi bastare il poco indispensabile, un luogo amato può parlare attraverso due anziani vicini, le pecore, gli eucalipti, l'airone. Il mondo offre compagnia, conforto, delizia, bellezza e un senso di accoglienza.

Per far crollare il materialismo imperante, anziché risposte più agguerrite, Freya Mathews reputa necessario usare con intelligenza le energie "delle cose come si presentano" con ciò facendo riemergere in questa società la vera energia inclusiva e accogliente, del femminile.

Il gruppo "Le matonele", donne e uomini verso un'altra società, di fronte alla complessità che ci si presenta e alla serietà dell'intento, ritiene preziosa e desidera condividere ogni esplorazione offerta per alimentare il percorso di senso inteso a trasformare la sofferenza e a raggiungere una Gioia stabile per Tutte, Tutti e Tutto.



Etain Addey, scrittrice inglese ed esponente del Movimento Bioregionale Italiano, è autrice di *Una gioia silenziosa* e *Acque Profonde*. Vive a Pratale, in Umbria e si occupa in prima persona della propria sopravvivenza. Come lei stessa dice di sé, ha imparato infinitamente di più dalla valle dove abita, che da anni di studio o di lavoro nel mondo "moderno".